



2 2-18.1/2461/18/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2461

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: soppressione dei collegamenti ferroviari per la dorsale adriatica dal basso piemonte.

Premesso che

- con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, a partire da ieri 10 dicembre, il Frecciabianca 8807 Torino Porta Nuova - Lecce in partenza da Alessandria alle 09.22 è stato istradato come Frecciarossa su Alta Velocità via Milano lasciando completamente scoperto l'asse Asti/ Alessandria - Piacenza - Bologna;
- questa modifica rende necessario prendere un regionale per Voghera e da Voghera un RV per Piacenza-Bologna per andare da Asti e Alessandria a Bologna, facendo attenzione agli orari perché non viene riconosciuta coincidenza;
- parimenti, il Frecciabianca 8824 da Lecce verso Torino ha subito il medesimo trattamento rendendo problematico anche il ritorno ad Alessandria e Asti da Bologna;

rilevato che

- a partire dalle prime notizie comunicate dagli organi di stampa, sono stati presentati diversi Atti ispettivi riguardo all'oggetto di questa Interrogazione a risposta immediata;
- l'interrogante ha inoltre presentato l'Atto n. 2442 avente ad oggetto "*tutela dei collegamenti ferroviari tra la stazione di Alessandria e le dorsali ferroviarie tirreniche e adriatiche*" mentre la collega Angela Motta ha interrogato sette giorni dopo la Giunta attraverso il Question Time n. 2454 avente ad oggetto "*Stazione di Asti. Soppressione di tre Frecciabianca su quattro*" alla quale l'Assessore regionale ai trasporti ha dato la medesima risposta;
- sono stati presentati inoltre due Atti d'indirizzo a prima firma del sottoscritto e del collega Mighetti, aventi ad oggetto rispettivamente il "*potenziamento dei collegamenti ferroviari tra le stazioni di Asti e Alessandria e le dorsali ferroviarie tirreniche e adriatiche*" e il "*potenziamento dei collegamenti ferroviari infraregionali dell'area alessandrina e astigiana con la linea AV*", che giacciono in attesa di discussione in Aula;

sottolineato che

- diverse segnalazioni di privati cittadini, pendolari, studenti e lavoratori mi hanno indicato che i Frecciabianca soppressi risultavano essere particolarmente strategici per un'utenza molto numerosa che, dalla giornata di ieri e nel bel mezzo dell'anno scolastico, universitario e lavorativo, si trovano costretti a fare i salti mortali per raggiungere le proprie destinazioni;

considerato che

- durante la scorsa settimana i livelli di inquinamento atmosferico nella Pianura Padana hanno già raggiunto livelli di guardia tali da rendere necessario prevedere misure di blocco del traffico;
- nella città di Alessandria ad esempio, i dati di particolato PM10 espresse in ug/m³ misurati dagli strumenti automatici del SRRQA (Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria) hanno rilevato uno sfornamento del valore limite stabilito dal d.lgs 155/2010 (stabilito in 50 ug/m³ per la media giornaliera) per sei giorni consecutivi, dal 1 al 6 dicembre, rientrando appena sotto il limite nel giorno sette;

- tali dati rendono necessaria una maggior attenzione verso l'attuazione di una mobilità alternativa a quella basata sulle automobili, per questo motivo i collegamenti ferroviari dovrebbero aumentare e l'uso del treno dovrebbe essere maggiormente incentivato;

tenuto conto che

- i Comuni di Alessandria ed Asti hanno espresso l'intenzione di indire un Consiglio comunale congiunto aperto con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, Trenitalia e la Regione Piemonte sul grave isolamento in cui si trova il basso Piemonte, isolamento acuito con le recenti decisioni dell'azienda ferroviaria;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- cosa intende fare la Giunta per risolvere con immediatezza le problematiche connesse alla soppressione dei due Frecciabianca 8807 e 8824 per i numerosi pendolari che sono costretti a viaggiare sulla tratta Asti/Alessandria - Bologna, ripristinando le linee sopresse o provvedendo a mettere in campo collegamenti alternativi.

Torino, 11 dicembre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)